

Se tale diversione favorì lo stabilimento della dinastia dei Naseridi a Granata, agevolò pure i progressi dei Cristiani contra l'islamismo in Ispagna.

Il re di Granata, presumendo che Iaen fosse minacciata dai Castigliani, vi mandò 500 muli carichi d'armi e munizioni, non che 500 cavalieri. E di fatti non andò guari che quella piazza fu assediata dal re Ferdinando. La resistenza provata da questo monarca per parte del governatore Abu Omar Ali ben Musa gli diè motivo di devastare i dintorni, d'impadronirsi di Alcala Ben Said, di ardere e distruggere Illora, e di uccidere o ridurre in ischiavitù moltissimi mussulmani. Mohammed marciò contra lui con un esercito raccolto in fretta, e lo combattè valorosamente presso Hisn-Bolullos, a dodici miglia da Granata; ma i suoi soldati, poco esercitati nel mestiere dell'armi, rinculando posero il disordine nella sua cavalleria, che fu interamente sconfitta (1). Veden-
do quel principe che a malgrado le piovigioni Ferdinando aveva giurato di non levare l'assedio di Iaen sino a che non se ne fosse impadronito, si recò confidentemente nel campo dei Cristiani, si pose sotto la salvaguardia del re di Castiglia, gli consegnò la sua persona e i suoi stati, e gli baciò la mano in segno di vassallaggio. Ferdinando accolse generosamente il re di Granata, lo abbracciò col nome di amico, e si convenne il principe mussulmauo conserverebbe tutti i suoi stati, pagherebbe un annuo tributo al re di Castiglia e a' suoi successori, che fornirebbe loro truppe e si recherebbe alla loro corte quando ne fosse richiesto. Iaen ricevette guarnigione cristiana, e fu data a Ferdinando per garanzia del trattato, che fu segnato dai due monarchi davanti quella piazza l'anno 643 (1245). Mohammed ritornò a Granata, seco conducendo il governatore di Iaen, Ali ben Musa, cui affidò il comando della sua cavalleria.

Cinque mesi dopo fu costretto di recarsi con cinquecento cavalieri a raggiungere il re di Castiglia, che proponevasi di assediare Siviglia. Egli prese per via Alcala di Guadaira, cui gli cedette Ferdinando quali primizie della

(1) Casiri dice che Mohammed fu vincitore in quella battaglia, cui egli confonde con quella vinta da questo principe contra i Castigliani, 4 o 5 anni prima.